CERTIFICAZIONE
AGENZIA FORMATIVA
n. 34423/A/0001/UK/It

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"R. DEL ROSSO - G. DA VERRAZZANO"
Via Panoramica, 81 - 58019 - Porto S. Stefano (GR)
Telefono +39 0564 812490/0564 810045
Fax +39 0564 814175
C.F. 82002910535 (GRIS00900X)

CERTIFICATO N. 50 100
14484 Rev.005

Sito web: www.daverrazzano.edu.it e-mail: gris00900x@istruzione.it - segreteria@daverrazzano.it
Posta elettronica certificata: gris00900x@pec.istruzione.it

I.S.I.S. "DEL ROSSO - DA VERRAZZANO"
Prot. 0013595 del 19/10/2026
I-1 (Uscita)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e, p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO – AI GENITORI – AGLI STUDENTI – AL PERSONALE A.T.A.

ALL'ALBO ON LINE – AD AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE – AL SITO WEB

ISIS "R. DEL ROSSO – G. DA VERRAZZANO" – MONTE ARGENTARIO

OGGETTO: **Atto d'indirizzo del dirigente scolastico per l'aggiornamento annuale del PTOF relativo al triennio 2025-2028 *ex* articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA l'art.21 della Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'Autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il D.lgs n. 59 del 1998 che disciplina la qualifica dirigenziale dei capi di istituto delle istituzioni scolastiche autonome, a norma dell'articolo 21, comma 16, della legge 15 marzo 1997, n. 59

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, recante il Regolamento in materia di autonomia scolastica, con particolare riferimento all'art. 3;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, con particolare riferimento all'art. 25;

VISTI il DPR 81/2009 "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" e il DPR 119/2009 "Regolamento recante disposizioni per la definizione dei criteri e dei parametri per la determinazione della consistenza complessiva degli organici del personale amministrativo tecnico ed ausiliario (ATA);

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, art. 1, commi 12-17, in materia di Piano Triennale dell'Offerta Formativa e di competenze degli organi scolastici;

CERTIFICAZIONE
AGENZIA FORMATIVA
n. 34423/A/0001/UK/It

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"R. DEL ROSSO - G. DA VERRAZZANO"
Via Panoramica, 81 - 58019 - Porto S. Stefano (GR)
Telefono +39 0564 812490/0564 810045
Fax +39 0564 814175
C.F. 82002910535 (GRIS00900X)

Sistema Gestione Qualità per la Formazione Marittima ...

CERTIFICATO N. 50 100 14484 Rev.005

Sito web: www.daverrazzano.edu.it e-mail: gris00900x@istruzione.it - segreteria@daverrazzano.it
Posta elettronica certificata: gris00900x@pec.istruzione.it

VISTO il D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80, recante il Regolamento sul Sistema nazionale di valutazione;

VISTA la L. 20 agosto 2019 n. 92, concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e, in particolare, l'articolo 3 che prevede che con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono definite linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;

VISTO Il Decreto Ministeriale n.35 del 22 giugno 2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92";

VISTO Il Decreto Ministeriale n. 183 del 07/09/2024 "Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;

PRESO ATTO della Legge n. 440 orientata verso tutti gli obiettivi dell'Agenda 2030;

VISTE le disposizioni vigenti in materia di inclusione scolastica, disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento e bisogni educativi speciali;

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150, in materia di valutazione degli studenti e tutela dell'autorevolezza del personale scolastico;

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTO il D.Lgs. n. 60 "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività".

VISTO il Decreto Legge 23 settembre 2022, n. 144 "Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);

VISTO il Decreto-Legge 7 aprile 2025, n. 45 convertito con la Legge 5 giugno 2025, n. 79;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 29 del 19 febbraio 2026;

VISTA la Nota MIM prot. n. 2306 del 3 settembre 2026 relativa ai primi orientamenti per la progettazione curricolare finalizzata al passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti tecnici;

VISTA la Legge 19 febbraio 2025, n. 22, relativa allo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali;

VISTI gli avvisi Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 – Fondo sociale europeo plus (FSE+) i cui principi si fondano su equità educativa, inclusione sociale, innovazione didattica, transizione digitale e sostenibile, prevenzione della dispersione scolastica e rafforzamento delle competenze di base e trasversali e in modo particolare autorizzati a questa Istituzione scolastica;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza-Missione 4: Istruzione e Ricerca- Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università- Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale del personale scolastico e i progetti autorizzati a questa Istituzione scolastica;

CERTIFICAZIONE
AGENZIA FORMATIVA
n. 34423/A/0001/UK/It

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"R. DEL ROSSO - G. DA VERRAZZANO"
Via Panoramica, 81 - 58019 - Porto S. Stefano (GR)
Telefono +39 0564 812490/0564 810045
Fax +39 0564 814175
C.F. 82002910535 (GRIS00900X)

Sistema Gestione Qualità per la Formazione Marittima ...

CERTIFICATO N. 50 100 14484 Rev.005

Sito web: www.daverrazzano.edu.it e-mail: gris00900x@istruzione.it - segreteria@daverrazzano.it
Posta elettronica certificata: gris00900x@pec.istruzione.it

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle Linee guida per l'orientamento;

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;

VISTO il decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127 convertito dalla Legge 30 ottobre 2025, n. 164;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo adottate con D.M.13 gennaio 2021, n. 18;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1988 n. 249 "Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 21 novembre 2007 n.235 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica dell'08 agosto 2025 n. 135 "Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, in materia di valutazione degli studenti del secondo ciclo di istruzione. "

VISTO il Decreto Ministeriale n. 166 del 9 agosto 2025 e le relative Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche;

VISTO il Digicomp 2.2 relativo al Quadro delle Competenze Digitali per i Cittadini;

VISTE le disposizioni vigenti in materia di orientamento, percorsi scuola-lavoro, sicurezza degli studenti, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e protezione dei dati personali;

VISTE le indicazioni ministeriali per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche nell'ambito del Sistema nazionale di valutazione per il triennio 2025/2028;

VISTO il PTOF 2025/2028 dell'Istituto e le linee strategiche già deliberate, nonché il precedente Atto di indirizzo per la revisione, integrazione e aggiornamento del Piano;

ESAMINATI il Rapporto di Autovalutazione (RAV) 2025/2028, il Piano di Miglioramento (PdM) e i dati pubblicati nel Sistema nazionale di valutazione relativi all'Istituto;

ESAMINATI i documenti strategici e descrittivi dell'offerta formativa dell'Istituto, inclusi i dati relativi ai plessi, agli indirizzi di studio, ai curricoli e ai criteri di valutazione;

TENUTO CONTO delle caratteristiche dell'Istituto, articolato in percorsi liceali, tecnici e professionali, compresi gli indirizzi nautici, turistici ed enogastronomici, e della pluralità dei contesti formativi e laboratoriali;

TENUTO CONTO delle esigenze formative degli studenti, delle famiglie, del personale e delle realtà culturali, sociali, economiche e produttive del territorio;

CERTIFICAZIONE
AGENZIA FORMATIVA
n. 34423/A/0001/UK/It

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"R. DEL ROSSO - G. DA VERRAZZANO"
Via Panoramica, 81 - 58019 - Porto S. Stefano (GR)
Telefono +39 0564 812490/0564 810045
Fax +39 0564 814175
C.F. 82002910535 (GRIS00900X)

Sistema Gestione Qualità per la Formazione Marittima ...

CERTIFICATO N. 50 100 14484 Rev.005

Sito web: www.daverrazzano.edu.it e-mail: gris00900x@istruzione.it - segreteria@daverrazzano.it
Posta elettronica certificata: gris00900x@pec.istruzione.it

CONSIDERATA la necessità di garantire coerenza tra RAV, Piano di Miglioramento, PTOF, progettazione dipartimentale, programmazione dei Consigli di classe e scelte organizzative e gestionali;

RITENUTO necessario orientare l'azione dell'Istituto verso il miglioramento continuo degli apprendimenti, del successo formativo, del benessere e della qualità del servizio scolastico;

PREMESSO CHE

¬ il Dirigente Scolastico esprime gli indirizzi generali;

¬ il Collegio dei docenti elabora il PTOF sulla base di tali indirizzi;

¬ il Consiglio d'Istituto approva il PTOF;

¬ il Dirigente Scolastico effettua le conseguenti scelte di gestione e di amministrazione;

CONSIDERATO che l'organico dell'Autonomia è costituito da 91 docenti;

TENUTO CONTO che per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le Istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti a supporto delle attività di attuazione che è stato assegnato per l'anno scolastico 2026/2027, un organico potenziato composto:

- 1 docente della classe di concorso A027 (matematica e fisica) per ore totali 18
- 2 docenti della classe di concorso A046 (scienze giuridico-economiche) per ore totali 36
- 1 docente della classe di concorso A054 (storia dell'arte) per ore totali 18
- 1 docente della classe di concorso AA24 (lingua e cultura straniera) per ore totali 18
- 1 docente della classe di concorso ADSS (sostegno) per ore totali 18
- 1 docente della classe di concorso B020 (lab. servizi enogastronomia-cucina) per ore totali 18
- 1 docente della classe di concorso B021 (lab. servizi enogastronomia-sala e vendita) per ore totali 18

CONSIDERATO altresì che le unità di personale ATA ammontano a 19 unità;

TENUTO CONTO dell'adeguamento intervenuto in organico di fatto sia per i docenti che per il personale ATA

EMANA

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n.275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente

Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per l'aggiornamento annuale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) relativo al triennio 2025-2028 ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015 relativo alle attività della scuola e alle scelte di gestione e amministrazione per l'anno scolastico 2026/2027.

CERTIFICAZIONE
AGENZIA FORMATIVA
n. 34423/A/0001/UK/It

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"R. DEL ROSSO - G. DA VERRAZZANO"
Via Panoramica, 81 - 58019 - Porto S. Stefano (GR)
Telefono +39 0564 812490/0564 810045
Fax +39 0564 814175
C.F. 82002910535 (GRIS00900X)

CERTIFICATO N. 50 100
14484 Rev.005

Sito web: www.daverrazzano.edu.it e-mail: gris00900x@istruzione.it - segreteria@daverrazzano.it
Posta elettronica certificata: gris00900x@pec.istruzione.it

Capo I - LINEE GENERALI

Il PTOF dovrà tradurre le priorità strategiche in azioni didattiche, educative e organizzative concrete, sostenibili e verificabili, esplicitando per quanto pertinente obiettivi, destinatari, tempi, risorse, risultati attesi, indicatori e modalità di monitoraggio.

Il PTOF dovrà integrare pienamente il processo di autovalutazione; le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento (PDM) di cui all'art.6, comma 1, del D.P.R. 28.3.2013 n.80 dovranno costituire l'orizzonte di orientamento progettuale del Piano ed esserne parte integrante e punto di riferimento e di confronto costante di tutta l'attività progettuale elaborata dai docenti nella propria discrezionalità tecnica.

Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative all'anno scolastico 2025/2026, analizzandone le criticità emerse.

Il PTOF dovrà indicare i bisogni formativi considerati prioritari dal Collegio dei Docenti per il Piano di formazione in servizio, rilevati sulla base del RAV e del PDM.

Nel PTOF dovrà emergere la valorizzazione dell'identità specifica della scuola e della comunità coniugata a una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale.

Le proposte e i pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano, dovranno emergere nella programmazione dell'attività educativo- didattica.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, quindi, nel rispetto del dettato della Legge !07/2015, dovrà prevedere azioni volte a

- ✔ innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento;
- ✔ contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali;
- ✔ prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica realizzando una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo delle studentesse e degli studenti;
- ✔ favorire l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;
- ✔ realizzare i Curricoli dell'Istituto per il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Il potenziamento delle competenze professionali del personale docente rappresenta una priorità strategica e andrà strettamente legato alle esigenze formative emerse nel Piano di Miglioramento. Particolare attenzione andrà posta all'approfondimento delle tematiche relative alla didattica inclusiva, alle competenze digitali, alla gestione delle emergenze educative e alla didattica per competenze, all'utilizzo di metodologie innovative in ambienti didattici ibridi.

La formazione del personale ATA sarà rivolta all'accrescimento delle competenze professionali con particolare attenzione alle competenze relative alla gestione della segreteria digitale e alle aree ad essa connesse nonché potenziamento e consolidamento nei vari settori di competenza. Importante e rivolta a tutti i lavoratori sarà la consueta formazione sulla sicurezza e sulla gestione della privacy in ambito lavorativo.

Capo II - PROGETTAZIONE DIDATTICA CURRICULARE ED EXTRACURRICOLARE

Tutti i progetti, curriculari ed extracurriculari:

1. avranno come orizzonte di riferimento profilo educativo, culturale e professionale dello studente al termine dello specifico percorso di studi;
2. dovranno nascere da un'attenta analisi dei bisogni degli alunni e del territorio;
3. dovranno allinearsi alle priorità e ai traguardi del RAV e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80.

Dovranno inoltre tener conto di quanto esplicitato nell' art.1 comma 7 della Legge, ovvero:

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

n) apertura pomeridiana delle scuole;

o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione ora Formazione Scuola Lavoro;

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

s) definizione di un sistema di orientamento.

All'interno del PTOF ampio riconoscimento dovrà essere dato all'insegnamento delle discipline STEM attraverso metodologie laboratoriali, favorendo azioni di didattica ibrida e costruttivista, offrendo spazi di sperimentazione pratica che favoriscano un approccio concreto e multidisciplinare; adeguato spazio sarà dedicato ad attività didattiche volte a favorire la transizione ecologica e culturale. Le azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale dovranno essere valutate e progettate e rivolte sia agli studenti che al personale. All'interno del Piano si considererà l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale (IA) a supporto degli studenti e dei docenti e a sostegno dell'organizzazione scolastica individuando le aree di applicazione dell'IA e le possibili applicazioni in ambito didattico.

Relativamente al comma 16 della predetta Legge 107/2015, si avrà cura di prevedere nel Piano azioni per l'educazione alle pari opportunità e alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.

Inoltre, intendendo rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti, il Piano dovrà fare propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione e la mobilità studentesca internazionale attraverso anche la partecipazione a progetti Erasmus Plus e E-twinning.

Per l'insegnamento dell'educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, e tenuto conto del Piano RiGenerazione scuola, il Piano dovrà considerare la funzione educativa della scuola per ricostruire il legame fra le diverse generazioni, per

insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti e non compromette quelle future, per imparare ad abitare il mondo in modo nuovo.

Dai Curricoli di Istituto, i consigli di classe svilupperanno annualmente le attività da realizzare e la programmazione metodologico-didattica attraverso una progettazione curriculare mirata, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali (BES) e a quelli con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA). Sarà altresì essenziale sviluppare una didattica orientativa volta a incrementare le competenze trasversali, come il pensiero critico, la creatività, la collaborazione e la competenza digitale, in linea con le richieste del mondo del lavoro e della società.

Il Collegio docenti è chiamato a definire anche il curricolo digitale inteso come un percorso di apprendimento verticale e interdisciplinare pensato per sviluppare le competenze digitali degli studenti, rendendoli capaci di usare le tecnologie in modo consapevole, critico e sicuro. Il suo scopo è rispondere alle esigenze della società digitale, promuovendo la progettazione partecipata di esperienze didattiche innovative e trasversali a tutte le discipline e a tutti i livelli scolastici, come previsto dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD).

Nel Piano dovranno prevedere azioni di didattica laboratoriale che pongano al centro l'alunno promuovendone l'autonomia operativa, la responsabilità, il senso di autoefficacia; si richiama quindi l'attenzione a una didattica cooperativa, collaborativa anche attraverso un diverso setting d'aula e l'implementazione progressiva di aule disciplinari. Il Piano dovrà promuovere azioni volte all'inclusione di tutti gli studenti, con particolare attenzione a quelli con difficoltà o disabilità, garantendo pari opportunità di apprendimento e di crescita. Le attività didattiche dovranno essere differenziate per rispondere alle esigenze individuali, in particolare attraverso l'attivazione di progetti personalizzati e l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative, in linea con quanto previsto dalla normativa sui BES e DSA. All' interno del Piano andranno previste azioni curricolari ed extracurricolari relative allo "Star bene a scuola" con la partecipazione a iniziative di informazione/formazione rivolte a studenti, personale e famiglie integrando la promozione della salute e del benessere in tutti gli aspetti della vita scolastica, con interventi su competenze individuali, ambiente sociale e fisico, e collaborazione comunitaria e sanitaria.

Il Collegio dei docenti è chiamato altresì a individuare specifici criteri di valutazione per i diversi insegnamenti e ad elaborare di rubriche, griglie di valutazione e/o altri strumenti di osservazione sistematica che dovranno essere elaborati e condivisi tra i diversi segmenti scolastici. Il Piano espliciterà, a seguito della valutazione in itinere e periodica, specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento attraverso attività di recupero disciplinari e interdisciplinari, attività di consolidamento e potenziamento, interventi mirati per piccoli gruppi e percorsi individualizzati. Le iniziative dovranno essere tempestive, monitorate e accompagnate da verifiche degli esiti, in modo da valutare l'effettiva efficacia degli interventi e orientare eventuali azioni successive. Si potrà prevedere, compatibilmente con le risorse professionali disponibili, l'attivazione di uno sportello didattico a supporto degli apprendimenti. Le attività promosse andranno definite in relazione ai bisogni effettivi delle classi e degli studenti. La progettazione dovrà prevedere il raccordo tra docenti curricolari, Consigli di classe, Dipartimenti e referenti delle attività, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali e dell'organizzazione del servizio.

Particolare attenzione andrà rivolta alla valutazione formativa, intesa come processo continuo di accompagnamento degli studenti nel percorso di apprendimento, finalizzato a monitorare i progressi, individuare tempestivamente eventuali difficoltà e predisporre interventi mirati di recupero, consolidamento e

potenziamento. La valutazione dovrà essere orientata non soltanto alla rilevazione degli esiti, ma soprattutto alla promozione della consapevolezza dei propri apprendimenti, dell'autovalutazione e del miglioramento continuo, attraverso feedback chiari, tempestivi e costruttivi. Sarà pertanto necessario valorizzare i progressi individuali, tenere conto dei diversi stili e ritmi di apprendimento e adottare strategie didattiche inclusive, affinché ogni studente possa sviluppare pienamente le proprie potenzialità e raggiungere gli obiettivi formativi previsti.

Nel Piano si dovranno individuare strategie di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, attraverso l'attivazione di progetti che favoriscano la motivazione allo studio, l'accompagnamento degli studenti in difficoltà e la promozione di percorsi di recupero e potenziamento delle competenze. Necessarie saranno le azioni di orientamento, anche in Rete con altre Istituzioni del territorio e associazioni del terzo settore. Per quel che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il Piano dovrà prevedere programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e il Cyberbullismo di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18.

Fondamentale sarà sostenere la partecipazione degli studenti alla costruzione di un clima scolastico positivo attraverso momenti di confronto, attività cooperative, peer education, iniziative di solidarietà e progetti di cittadinanza attiva. Integrare tali azioni con il curricolo di Educazione civica, con i percorsi di orientamento e con le attività extracurricolari, valorizzando il contributo delle famiglie e delle realtà associative e istituzionali del territorio.

Relativamente alla certificazione delle competenze, è necessario fare riferimento nel Piano ai modelli allegati al D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 considerando che le stesse descrivono, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato.

Capo III. QUADRO STRATEGICO

1. PRIORITÀ E TRAGUARDI DEL RAV

L'aggiornamento annuale dovrà mantenere un collegamento diretto e verificabile con le priorità e i traguardi del RAV 2025/2028, senza introdurre obiettivi non coerenti con il quadro di autovalutazione. In particolare, dovranno essere assunte come riferimento le seguenti priorità e traguardi definiti nel RAV e oggetto del PdM

Risultati scolastici

Priorità:

- Migliorare la regolarità del percorso scolastico e il successo formativo degli studenti, in particolare nel biennio e nelle prime classi del triennio, riducendo il numero delle non ammissioni.

Traguardo:

- Ridurre mediamente del 30% nel triennio la percentuale degli studenti non ammessi alla classe successiva.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità:

- Migliorare gli esiti INVALSI, attualmente caratterizzati da criticità rispetto ai livelli regionali e nazionali;

Traguardo:

- Raggiungere progressivamente la media del Centro Italia entro il triennio.

Competenze chiave europee:

Priorità:

- Potenziare lo sviluppo delle competenze chiave europee degli studenti, con particolare riferimento alle competenze alfabetiche, matematiche, digitali, personali e sociali e di cittadinanza, al fine di migliorare il successo formativo e gli esiti scolastici complessivi.

Traguardo:

- Incrementare il livello di padronanza delle competenze chiave europee, rilevabile attraverso compiti autentici e risultati scolastici. Migliorare la capacità degli studenti di applicare conoscenze e abilità in contesti reali e interdisciplinari. Rafforzare la coerenza tra curricolo, progettazione didattica e valutazione per competenze.

Risultati a distanza

- Migliorare il successo formativo degli studenti nel proseguimento degli studi universitari o post-diploma e rafforzare la coerenza tra le competenze acquisite nel percorso scolastico e le richieste del mondo del lavoro.

Traguardo

- Aumentare la percentuale di diplomati che proseguono con successo gli studi universitari o che si inseriscono nel mondo del lavoro in modo coerente con il profilo di uscita dell'indirizzo.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità:

- Promuovere un clima scolastico positivo e inclusivo, riducendo fenomeni di disagio, bullismo e conflitti tra studenti. Sostenere il benessere del personale scolastico, attraverso percorsi di formazione, collaborazione tra colleghi e gestione dello stress lavorativo.

Traguardo:

- Migliorare il clima collaborativo a scuola, con studenti che dichiarano di sentirsi ascoltati e rispettati dai compagni e dai docenti e aumentare la partecipazione ad attività di peer education e laboratori. Garantire che tutto il personale scolastico partecipi ad almeno un corso o workshop sul benessere e gestione del clima collaborativo.

Le azioni promosse all'interno del PTOF dovranno essere definite per ogni priorità ed essere integrate come previsto nel Piano di Miglioramento.

2. SUCCESSO FORMATIVO, PREVENZIONE DELL'INSUCCESSO E DELLA DISPERSIONE

L'aggiornamento del PTOF dovrà porre al centro il successo formativo di ogni studente, con particolare attenzione al biennio, alle classi iniziali del triennio e agli studenti che manifestano difficoltà, frequenza irregolare, demotivazione o rischio di dispersione.

Occorrerà:

- individuare tempestivamente le difficoltà attraverso osservazioni, prove comuni, dati di frequenza e valutazioni periodiche;
- programmare interventi di recupero, consolidamento e potenziamento, anche per gruppi flessibili e con metodologie laboratoriali;
- rafforzare le abilità di studio, l'autonomia, la motivazione e la consapevolezza del proprio percorso;
- attivare, ove necessario, percorsi personalizzati e azioni di ri-orientamento, in dialogo con studenti e famiglie;
- valorizzare attitudini, talenti, merito ed eccellenze, evitando che il recupero sia l'unica dimensione dell'intervento didattico;
- monitorare gli esiti degli interventi e la loro ricaduta su frequenza, apprendimenti, ammissioni e partecipazione.

Le attività dovranno concorrere al traguardo RAV di riduzione media del 30% nel triennio delle non ammissioni, utilizzando dati disaggregati per classi, indirizzi e discipline, nel rispetto della riservatezza.

3. COMPETENZE DI BASE E RISULTATI INVALSI

I Dipartimenti disciplinari, in raccordo con i Consigli di classe, dovranno utilizzare i dati INVALSI e gli esiti interni per individuare criticità e definire strategie didattiche comuni.

Saranno da promuovere:

- analisi collegiale dei risultati, con attenzione ai livelli di apprendimento e agli eventuali divari tra classi, indirizzi e discipline;
- potenziamento delle competenze linguistiche, della comprensione e produzione dei testi, del lessico disciplinare e delle competenze matematiche;
- predisposizione di strumenti di verifica e valutazione condivisi;
- didattica attiva, laboratoriale e per problemi, con esercitazioni che sviluppino comprensione, ragionamento, argomentazione e trasferimento delle conoscenze;
- verifica dell'efficacia degli interventi di recupero e consolidamento.

Le attività dovranno concorrere al progressivo raggiungimento della media del Centro Italia entro il triennio. Le prove standardizzate dovranno essere utilizzate come strumento diagnostico per migliorare la didattica, non come addestramento isolato.

4. CURRICOLO, COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E VALUTAZIONE

La progettazione curricolare dovrà favorire la coerenza tra conoscenze, abilità, competenze, metodologie e valutazione. Dovranno essere valorizzati compiti autentici e di realtà, attività interdisciplinari, cooperative learning, peer tutoring, problem solving e prodotti realizzati dagli studenti.

I Dipartimenti sono invitati a individuare risultati di apprendimento attesi e criteri valutativi trasparenti, condivisi e coerenti con i profili in uscita dei diversi indirizzi. La valutazione dovrà accompagnare l'apprendimento, rendere comprensibili i progressi e orientare gli interventi successivi, nel rispetto della normativa vigente e dei criteri deliberati.

Particolare attenzione sarà riservata alle competenze alfabetiche, matematiche e scientifiche, digitali, personali e sociali, di cittadinanza, autonomia, responsabilità, collaborazione e comunicazione.

Le attività dovranno incrementare il livello di padronanza delle competenze chiave europee, rilevabile attraverso compiti autentici e risultati scolastici così come previsto nel traguardo del RAV.

5.BENESSERE A SCUOLA

Nel Piano dovranno essere considerate azioni educativo-didattiche volte a favorire promuovere un clima positivo e inclusivo, riducendo disagio, bullismo e conflitti; infatti il RAV richiama l'obiettivo di migliorare il clima collaborativo, la percezione di ascolto e rispetto e la partecipazione ad attività di peer education e laboratori, prevedendo per il personale almeno un'occasione formativa sul benessere e sul clima collaborativo.

6. PECULIARITÀ DEGLI INDIRIZZI E DIDATTICA LABORATORIALE

La progettazione dell'offerta formativa dovrà rendere riconoscibili le specificità culturali, scientifiche, linguistiche, tecniche e professionali di ciascun indirizzo, assicurando al contempo un quadro unitario di competenze di base, cittadinanza, orientamento e successo formativo. Il Collegio dei Docenti, attraverso i Dipartimenti e i Consigli di classe, curerà la coerenza tra profilo in uscita, curricolo, attività laboratoriali, esperienze sul campo e criteri di valutazione.

6.1 ITTL – ISTITUTO TECNICO, SETTORE TECNOLOGICO, INDIRIZZO TRASPORTI E LOGISTICA – NAUTICO

Il percorso nautico dovrà integrare solide conoscenze scientifiche e tecnologiche con competenze professionali connesse alla navigazione, alla sicurezza, alla logistica, alla conduzione degli apparati e impianti marittimi e alla cultura del mare. I laboratori dovranno essere parte strutturale del curricolo: simulazione e pianificazione della navigazione, carteggio e strumenti nautici, sistemi elettronici e digitali di bordo, simulazione di apparati e impianti marittimi e attività di officina e manutenzione dei motori, attività tecnico-scientifiche e di logistica, esercitazioni su procedure, sicurezza e gestione delle emergenze, ove presenti e coerenti con le dotazioni effettive dell'Istituto. Le attività dovranno essere programmate nel rispetto delle norme di sicurezza e delle procedure applicabili, con valutazione delle competenze operative e della capacità di lavorare in squadra.

6.2 ITE – ISTITUTO TECNICO ECONOMICO, INDIRIZZI ECONOMICO E TURISTICO

Per l'area economica, la progettazione dovrà sviluppare competenze in amministrazione, contabilità, economia aziendale, diritto, organizzazione d'impresa, marketing, comunicazione e uso consapevole degli strumenti digitali. Le attività applicative dovranno avvicinare gli studenti a situazioni autentiche di gestione, analisi di dati, elaborazione documentale, simulazione d'impresa e problem solving.

Per l'area turistica, dovranno essere valorizzate le lingue straniere, la comunicazione interculturale, la geografia turistica, la promozione del territorio, la progettazione di itinerari, l'accoglienza e la gestione dei servizi turistici. I laboratori informatici e linguistici, le simulazioni di impresa e di front office, la produzione di materiali promozionali e le attività sul territorio dovranno collegare le conoscenze teoriche alle esigenze dei contesti turistici e culturali locali.

In entrambi i percorsi, i laboratori dovranno sostenere l'uso di software gestionali e applicativi, fogli di calcolo, strumenti per la comunicazione digitale e per la presentazione dei dati, simulazioni di casi aziendali e turistici, compiti di realtà e progetti interdisciplinari.

Dovrà essere prevista nel PTOF la realizzazione degli ambienti DADA, come riportato nel PTOF 2025/2028.

6.3 LICEI – SCIENTIFICO, CLASSICO E LINGUISTICO

Per tutti i licei, la didattica laboratoriale dovrà essere intesa come metodologia di ricerca, sperimentazione, produzione e confronto, non limitata ai soli spazi fisici di laboratorio. Si dovranno favorire attività interdisciplinari, compiti autentici, uso critico delle fonti e delle tecnologie e preparazione consapevole alla prosecuzione degli studi.

6.4 IPE – ISTITUTO PROFESSIONALE, ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA

Il percorso enogastronomico dovrà coniugare competenze tecnico-pratiche, cultura dell'accoglienza, qualità del servizio, sicurezza alimentare, igiene, sostenibilità, valorizzazione delle produzioni locali e conoscenza del patrimonio enogastronomico. La progettazione dovrà integrare le discipline culturali e scientifiche con le attività professionalizzanti, favorendo autonomia, precisione, collaborazione, responsabilità e capacità di rispondere alle esigenze dell'utenza.

I laboratori di cucina, sala e vendita e accoglienza turistica, secondo le articolazioni effettivamente attive, dovranno costituire ambienti centrali di apprendimento. Dovranno essere rispettate le procedure di sicurezza, igiene e autocontrollo alimentare applicabili.

6.5 CORSI SERALI – NAUTICO ED ENOGASTRONOMICO

I corsi serali dovranno rispondere alle esigenze formative di studenti adulti e lavoratori, valorizzando le esperienze personali e professionali pregresse, favorendo il rientro in formazione e sostenendo la conciliazione tra studio, lavoro e impegni familiari. La progettazione dovrà prevedere, nei limiti della normativa e dell'organizzazione didattica applicabili, flessibilità metodologica, materiali accessibili, uso degli ambienti digitali, accompagnamento individualizzato e riconoscimento delle competenze secondo le procedure previste.

Nel serale nautico dovranno essere mantenuti il raccordo tra discipline di base e competenze tecnico-professionali, l'uso degli ambienti e delle strumentazioni specialistiche disponibili, le attività di simulazione e

la centralità della sicurezza e delle procedure operative. Nel serale enogastronomico dovranno essere valorizzate le competenze pratiche nei laboratori professionali, la sicurezza e l'igiene, l'organizzazione del servizio, la gestione delle risorse e il collegamento con i contesti occupazionali.

Per entrambi i corsi, i laboratori dovranno essere pianificati tenendo conto degli orari, della disponibilità degli spazi, delle attrezzature e del personale tecnico, garantendo pari dignità formativa ai percorsi serali e un monitoraggio specifico di frequenza, permanenza, progressi e conseguimento del titolo.

6.6 ORGANIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI LABORATORI

Il PTOF dovrà riportare, in coerenza con le dotazioni effettivamente presenti, gli ambienti laboratoriali disponibili, le principali finalità formative, i criteri di accesso e utilizzo, le responsabilità connesse alla vigilanza e alla sicurezza e le esigenze di manutenzione, aggiornamento e approvvigionamento.

Per tutti gli indirizzi, il laboratorio è ambiente di apprendimento e non semplice supporto logistico: dovrà favorire applicazione delle conoscenze, autonomia, collaborazione, risoluzione di problemi, cultura della sicurezza, responsabilità e trasferimento delle competenze a situazioni reali.

7. ORIENTAMENTO, RI-ORIENTAMENTO E RISULTATI A DISTANZA

L'orientamento dovrà essere un processo continuo, integrato nella didattica e finalizzato a sostenere scelte consapevoli. Il PTOF dovrà raccordare orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, attività di ri-orientamento e monitoraggio dei percorsi successivi al diploma.

In particolare occorrerà:

- sviluppare negli studenti conoscenza di sé, dei propri interessi, delle competenze acquisite e delle opportunità formative e professionali;
- rafforzare i rapporti con università, ITS Academy, enti, imprese, professionisti e realtà produttive del territorio;
- progettare esperienze di Formazione Scuola-Lavoro in coerenza con gli indirizzi, con adeguata preparazione, tutoraggio, sicurezza e valutazione;
- monitorare, nei limiti dei dati disponibili, prosecuzione degli studi, percorsi post-diploma e inserimento lavorativo, utilizzando gli esiti per aggiornare curricoli e orientamento;
- assicurare che le attività di orientamento siano inclusive e accessibili anche agli studenti con bisogni educativi specifici.

8. INCLUSIONE, PERSONALIZZAZIONE E INTERCULTURA

Nel Piano dovrà emergere la cultura inclusiva che caratterizza l'Istituto, capace di rispondere alla pluralità dei bisogni formativi e di valorizzare le differenze come risorsa della comunità scolastica.

Pertanto sarà necessario:

- garantire una progettazione attenta agli studenti con disabilità, DSA e altri bisogni educativi speciali, in raccordo con le famiglie e con i soggetti coinvolti;

- utilizzare strategie didattiche differenziate, accessibili e flessibili, coerenti con i piani e gli strumenti previsti dalla normativa;
- promuovere interventi per studenti con italiano come L2 e per l'integrazione degli alunni con background migratorio;
- prevenire discriminazioni, stereotipi, esclusione e disparità di opportunità;
- favorire la partecipazione piena alla vita scolastica e la collaborazione tra docenti curricolari, sostegno, famiglie e servizi, nel rispetto dei ruoli.

9. STEM, COMPETENZE DIGITALI E INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Le esperienze e le dotazioni sviluppate attraverso le progettualità dell'Istituto, inclusi gli interventi PNRR per le competenze STEM e multilinguistiche, la transizione digitale, gli ambienti innovativi e il contrasto alla dispersione, dovranno essere progressivamente consolidate nella didattica ordinaria.

Si richiede quindi di

- integrare attività STEM, robotica, pensiero computazionale, analisi dei dati e problem solving nei diversi indirizzi, con livelli adeguati alle discipline e ai profili di studio;
- promuovere l'uso critico e responsabile delle tecnologie, dei media e dei social network, la cittadinanza digitale e la tutela dei dati personali;
- sviluppare un approccio all'intelligenza artificiale consapevole, trasparente e coerente con le indicazioni ministeriali e con le regole d'Istituto;
- chiarire che gli strumenti di IA non sostituiscono la responsabilità professionale del docente, il giudizio critico dello studente né la verifica delle fonti;
- curare la formazione del personale e la condivisione di pratiche efficaci, valutando l'impatto delle tecnologie sugli apprendimenti.

10. EDUCAZIONE CIVICA, LEGALITÀ E CITTADINANZA ATTIVA

Il curricolo di Educazione civica dovrà essere coerente con le Linee guida vigenti e con le caratteristiche degli indirizzi. Saranno promosse attività relative a Costituzione, legalità, rispetto delle regole, diritti e doveri, responsabilità, cittadinanza digitale, sostenibilità, tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale e paesaggistico, dialogo interculturale, solidarietà e cura dei beni comuni.

Dovranno trovare spazio esperienze concrete di cittadinanza attiva e solidale, partecipazione democratica, volontariato e collaborazione con enti e associazioni, nei limiti della normativa vigente. La progettazione dovrà rendere espliciti il contributo delle discipline, i risultati attesi e le modalità di valutazione.

11. BENESSERE, CLIMA SCOLASTICO E PREVENZIONE DEL BULLISMO

Il benessere degli studenti e del personale costituisce condizione essenziale per l'apprendimento e per il buon funzionamento della comunità scolastica. Il PTOF dovrà prevedere azioni sistematiche di prevenzione e contrasto di bullismo e cyberbullismo, conflitti, discriminazioni e ogni forma di esclusione.

Occorrerà quindi:

- promuovere relazioni rispettose, ascolto, partecipazione, gestione costruttiva dei conflitti e corresponsabilità;
- valorizzare peer education, attività cooperative, laboratori e iniziative che rafforzino il senso di appartenenza;
- coinvolgere le famiglie con informazione e collaborazione educativa, anche sulle dinamiche relazionali e digitali;
- rilevare periodicamente il clima scolastico con strumenti adeguati e utilizzare i risultati per orientare le azioni;
- promuovere il benessere organizzativo del personale, la collaborazione tra colleghi, la gestione dello stress e la formazione sul clima collaborativo.

Le azioni dovranno essere coordinate con i regolamenti, i protocolli e le procedure adottate dall'Istituto e con le disposizioni vigenti.

12. INTERNAZIONALIZZAZIONE

Nell'ottica necessaria di sostenere l'Istituto nei processi di internazionalizzazione, il PTOF dovrà prevedere:

- il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti e del personale, anche mediante certificazioni internazionali e percorsi con docenti madrelingua;
- la partecipazione ai programmi europei, in particolare Erasmus+, e lo sviluppo di partenariati, gemellaggi e scambi culturali con istituzioni scolastiche europee e internazionali;
- la promozione della mobilità internazionale di studenti e personale scolastico, attraverso esperienze di studio, formazione e job shadowing;
- l'integrazione della dimensione europea e interculturale nei curricoli, anche mediante metodologie CLIL, progetti interdisciplinari e attività di cittadinanza globale;
- il rafforzamento delle collaborazioni con imprese e istituzioni internazionali, per ampliare le opportunità formative e professionali degli studenti;
- la valorizzazione dell'inclusione, del dialogo interculturale e del rispetto delle diversità, garantendo pari opportunità di accesso alle esperienze internazionali;
- il monitoraggio dei risultati delle iniziative realizzate, al fine di consolidare una strategia di internazionalizzazione coerente con il PTOF e con il Piano di Miglioramento.

13. FORMAZIONE SCUOLA LAVORO

Nel Piano andranno sostenuti:

-percorsi di formazione scuola-lavoro e orientamento in collaborazione con il territorio;

-percorsi di formazione scuola-lavoro come parte integrante della progettazione didattica e dell'orientamento, affinché gli studenti possano conoscere in modo diretto i contesti professionali, sviluppare competenze

trasversali e tecnico-professionali e compiere scelte consapevoli rispetto alla prosecuzione degli studi e all'inserimento nel mondo del lavoro; i percorsi dovranno essere coerenti con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi indirizzi e con i bisogni e le aspirazioni degli studenti.

-una collaborazione stabile e progettuale con enti pubblici e privati, associazioni di categoria e professionali, imprese, ordini e collegi professionali, università, Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy), enti di formazione e altri soggetti qualificati del territorio. Tali collaborazioni potranno realizzarsi attraverso convenzioni, accordi, visite aziendali, testimonianze di esperti, laboratori orientativi, project work, esperienze sul campo e iniziative di conoscenza delle professioni e dei percorsi post-diploma..

Le esperienze dovranno essere inclusive, accessibili e coerenti con l'età, la preparazione e le esigenze degli studenti.

Tutto ciò premesso al fine di rafforzare l'orientamento come processo continuo, collegando le esperienze scuola-lavoro alla conoscenza di sé, alla capacità di individuare attitudini e interessi, alla costruzione del progetto personale e professionale e alla consapevolezza delle opportunità offerte dall'università, dagli ITS Academy, dalla formazione terziaria e dal mercato del lavoro.

Fondamentale sarà monitorare la qualità e l'efficacia dei percorsi attraverso la partecipazione degli studenti, il feedback dei soggetti partner, la documentazione delle competenze acquisite e la verifica della coerenza delle attività con gli obiettivi del PTOF, utilizzando gli esiti per migliorare annualmente la progettazione e consolidare le reti territoriali.

I dati dovranno essere analizzati collegialmente e utilizzati per confermare, rimodulare o interrompere le azioni che non producano risultati adeguati. Il PTOF dovrà mantenere coerenza con il RAV, il Piano di Miglioramento e la Rendicontazione sociale, secondo le indicazioni del Sistema nazionale di valutazione.

14. PARTECIPAZIONE DEGLI STUDENTI, FAMIGLIE E TERRITORIO

Nel PTOF dovrà emergere l'Istituto come comunità educante, aperto alla partecipazione attiva degli studenti e alla collaborazione con le famiglie e il territorio. Sarà fondamentale:

- valorizzare la partecipazione degli studenti alla vita scolastica, promuovendo il protagonismo, l'ascolto delle loro esigenze, la condivisione delle regole, l'educazione alla cittadinanza attiva e la partecipazione a progetti, iniziative e attività di rappresentanza, nel rispetto dell'età e del grado di maturazione.

-rafforzare il rapporto scuola-famiglia, favorendo una comunicazione tempestiva, trasparente e continuativa attraverso gli strumenti istituzionali, i colloqui, gli incontri collegiali e le iniziative di condivisione del percorso educativo e didattico, al fine di consolidare il patto educativo di corresponsabilità e promuovere il successo formativo di ogni studente.

- promuovere l'inclusione e la partecipazione delle famiglie, con particolare attenzione alle situazioni di fragilità, disabilità, svantaggio socioeconomico e difficoltà linguistiche o culturali, rimuovendo gli ostacoli che possono limitare la piena partecipazione alla vita scolastica.

-consolidare l'apertura della scuola al territorio, attraverso accordi, convenzioni e collaborazioni con enti locali, istituzioni pubbliche, università, associazioni culturali e sportive, realtà del terzo settore, imprese e soggetti del mondo produttivo, al fine di ampliare le opportunità formative e favorire l'orientamento, l'educazione alla legalità, la sostenibilità e lo sviluppo delle competenze trasversali.

-sviluppare forme strutturate di ascolto e confronto con studenti, famiglie e stakeholder territoriali, mediante questionari di gradimento, consultazioni, incontri tematici e iniziative condivise, utilizzando i risultati raccolti per individuare bisogni, verificare l'efficacia delle azioni intraprese e migliorare progressivamente la qualità del servizio scolastico.

15. FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE

Il Piano di formazione dovrà essere collegato alle priorità del RAV, al Piano di Miglioramento e agli obiettivi del PTOF, tenendo conto dei bisogni rilevati e delle risorse disponibili.

Per il personale docente dovranno essere considerate prioritariamente formazioni sull'utilizzo consapevole e sicure dell'Intelligenza artificiale e, in relazione ai bisogni effettivi, la didattica per competenze, la valutazione formativa, l'analisi dei dati INVALSI, l'inclusione, la gestione della classe e dei conflitti, il benessere, l'orientamento, le STEM, le competenze digitali e l'Educazione civica.

Per il personale ATA dovranno essere valorizzate prioritariamente formazioni sull'utilizzo consapevole e sicure dell'Intelligenza artificiale e su digitalizzazione, sicurezza, privacy, trasparenza, gestione documentale e qualità dei processi amministrativi.

Dovranno essere favoriti lo scambio professionale, la documentazione delle esperienze efficaci e la diffusione delle buone pratiche.

16. RISORSE, PROGETTI E SOSTENIBILITÀ

La progettazione dovrà essere realistica e sostenibile, coerente con le risorse professionali, finanziarie e strumentali disponibili e con i vincoli di organico. Le iniziative finanziate attraverso PNRR, PN 21 27-PON/POC 2014-2020 o altri progetti nazionali e/o europei, dovranno essere raccordate agli obiettivi ordinari del PTOF e, ove possibile, consolidare nel tempo le innovazioni metodologiche e gli ambienti di apprendimento realizzati.

Ogni progetto dovrà indicare il collegamento con una o più priorità strategiche, i destinatari, le attività, i responsabili, le risorse, i risultati attesi e le modalità di verifica. Saranno da privilegiare le azioni con impatto documentabile sugli apprendimenti, sull'inclusione, sulla riduzione della dispersione e sull'orientamento.

17. CRITERI GENERALI PER L'AGGIORNAMENTO DEL PTOF

Il Collegio dei Docenti, per quanto sopra esplicitato, elaborerà l'aggiornamento del PTOF sulla base dei seguenti criteri generali:

- centralità dello studente e personalizzazione degli apprendimenti;
- coerenza con le priorità e i traguardi del RAV e con il Piano di Miglioramento;
- prevenzione dell'insuccesso e della dispersione e miglioramento degli esiti scolastici;

- potenziamento delle competenze di base e miglioramento dei risultati INVALSI;
- sviluppo delle competenze chiave europee e valutazione coerente per competenze;
- valorizzazione delle specificità dei diversi indirizzi e della didattica laboratoriale;
- inclusione, intercultura, pari opportunità e contrasto a ogni discriminazione;
- orientamento continuo e monitoraggio dei risultati a distanza;
- benessere scolastico, partecipazione degli studenti e collaborazione con le famiglie;
- educazione civica, cittadinanza attiva, sostenibilità, STEM e innovazione digitale responsabile;
- formazione scuola lavoro:
- formazione continua del personale e valorizzazione delle professionalità;
- monitoraggio dell'efficacia, trasparenza, documentazione e sostenibilità delle azioni.

Il Piano dovrà inoltre rappresentare in modo aggiornato il contesto, le caratteristiche dell'Istituto e dei plessi, gli indirizzi e i quadri orario, i curricoli, i criteri di valutazione, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, il fabbisogno di risorse e i rapporti con il territorio.

18. DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Atto di indirizzo costituisce il riferimento per l'elaborazione dell'aggiornamento del PTOF 2025/2028 – annualità 2026/2027 e per le conseguenti scelte educative, didattiche, organizzative e gestionali dell'Istituto.

Il Collegio dei Docenti, nell'esercizio delle proprie competenze, elaborerà l'aggiornamento del PTOF in coerenza con gli indirizzi qui formulati, con le priorità e i traguardi individuati nel RAV e con il Piano di Miglioramento. Il documento sarà sottoposto agli organi competenti secondo le rispettive attribuzioni e nel rispetto delle procedure previste dalla normativa.

Le attività e i progetti dovranno essere programmati secondo criteri di efficacia, efficienza, trasparenza, inclusione e sostenibilità. Il PTOF aggiornato dovrà esplicitare, per quanto pertinente, obiettivi, azioni, risultati attesi e strumenti di monitoraggio.

Il presente Atto è acquisito agli atti dell'Istituzione scolastica, portato a conoscenza degli Organi collegiali e pubblicato sul sito istituzionale.

Monte Argentario, 19 ottobre 2026

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Maria Carmela Termini

MARIA CARMELA TERMINI
19.10.2026 14:17:43 CEST